



Membro delle  
Associazioni e  
Club per l'UNESCO

## CLUB PER L'UNESCO DI VERONA

n. 4 – settembre 2018

“Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni. (Paulo Coelho)”

### IL PONTE

*soci sempre informati*

Carissimi soci ed amici l'estate sta finendo, pian piano ognuno ritorna alle occupazioni consuete, magari si riguardano le fotografie scattate durante le vacanze nostre o quello dei nostri cari o amici, portandoci nel cuore alcuni dei bei momenti trascorsi.

Non possiamo, tuttavia, dimenticarci di alcuni momenti tragici che il nostro Paese ha vissuto in questi mesi, come l'incidente autostradale di Bologna, la tragedia del torrente del Pollino e soprattutto il crollo del ponte a Genova.

Questi e altri tragici eventi richiamano quanto il rispetto del territorio sia un valore fondamentale, e quanto dobbiamo essere impegnati a conservare e valorizzare le bellezze naturali ed artistiche del nostro paese. Impegno che alla base dei valori “unesco” che con le nostre iniziative cerchiamo di valorizzare.

Con questi pensieri e impegni vi inviamo questo 4° numero del nostro “Il Ponte”, riportando notizie sul mondo dell'Unesco e sulle nostre più prossime iniziative.

La Redazione



#### L'AGENDA 2030

**Il motore dell'Agenda 2030 è l'educazione**



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei

prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano **tutti i Paesi e tutti gli individui**: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

“Intraprendere il cammino dello sviluppo sostenibile richiederà una profonda trasformazione del modo in cui pensiamo e agiamo”: queste le parole d'apertura del manuale “Educazione agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile”, pubblicato il 23 novembre e realizzato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco (Cniu) e il suo Comitato Nazionale per l'Educazione alla Sostenibilità (Cnes), l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), il Centro per l'Unesco e l'Università degli Studi di Torino.

Per diventare agenti attivi del cambiamento, gli individui hanno bisogno di conoscenza, abilità, valori e attitudini e in tal senso l'**educazione** è cruciale per il raggiungimento dei diversi obiettivi dell'Agenda 2030.

Riteniamo che con le nostre iniziative e proposte, dagli incontri culturali alle visite dei luoghi e siti che rendono il nostro Paese “speciale”, sia possibile contribuire a far crescere questo concetto di educazione, a responsabilizzarci sul rispetto del territorio, e a migliorare la conoscenza delle bellezze naturali e culturali che abbiamo ereditato.

Antonio Morabito  
Presidente Club di Verona



## LO SQUERO

Lo squero è il tipico cantiere per imbarcazioni a remi della città di Venezia

In origine, a Venezia il termine squero indicava genericamente il cantiere navale per la costruzione, la manutenzione e il ricovero delle imbarcazioni di ogni dimensione, sia a remi che a vela, spaziando dai piccoli *sandoeti* fino alle grandi galee da guerra. La tradizione degli squeri è antica quanto Venezia. L'**etimologia** del nome potrebbe essere legata alla parola dialettale *squara*, ossia la squadra, strumento di lavoro fondamentale per i maestri d'ascia. Secondo altre fonti, il termine potrebbe derivare dalla parola inglese *square* ("quadrato") a indicare la forma delle tettoie in legno usate nei cantieri per tenere le imbarcazioni al coperto o ancora, potrebbe derivare dal greco “cantiere” (eschárion). Ai tempi della Repubblica di Venezia gli squeri erano diffusi su tutto il territorio urbano, come testimonia tuttora la toponomastica cittadina con le numerose Calle del Squero presenti un po' ovunque. Nel corso degli anni molti squeri sono scomparsi e altri sono stati trasformati a causa della notevole diminuzione dell'uso delle barche a remi. In questi ultimi anni l'uso della vetroresina al posto del legno ha ulteriormente aumentato la crisi di questo settore artigianale. L'attività degli squeri ancora presenti nella città è legata principalmente alla gondola e in parte alle altre imbarcazioni a remi e a vela tipiche della laguna di Venezia. Attualmente nell'ambito cittadino, insieme ad alcuni cantieri minori, sopravvivono solo sei squeri propriamente detti: tre a Dorsoduro, due alla Giudecca e uno a Castello.

Una visita ad uno di questi, quello di Domenico Tramontin e figli in attività a Dorsoduro, fin dal 1884, è in programma **venerdì 14 settembre**.



◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆  
**CONOSCERE I PATRIMONI  
DELL'UNESCO VICINI A NOI:  
MANTOVA e SABBIONETA**

Ricorre quest'anno il decennale dell'iscrizione di Mantova e Sabbioneta tra i beni inseriti dall'Unesco nella lista Patrimonio dell'Umanità.

Mantova e Sabbioneta rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la trasformazione di una città esistente e la città di nuova fondazione, basata sul concetto di città ideale. Insieme, costituiscono due tappe significative della pianificazione territoriale e degli interventi urbanistici intrapresi dai Gonzaga nei loro domini, tra la prima metà del 14° secolo e i primi anni del 18° secolo.

In entrambe le città i Gonzaga intesero realizzare gli ideali di città rinascimentale, ricercando la forma urbanistica perfetta che testimoniassero la grandezza della famiglia e chiamando per la loro costruzione alcuni dei maggiori artisti d'Italia: Leon Battista Alberti, Luca Fancelli, Andrea Mantegna e Giulio Romano a Mantova, Vincenzo Scamozzi e Bernardino Campi a Sabbioneta

**Mantova** è uno straordinario esempio di trasformazione della città esistente, di origine etrusco-romana e modificata durante il Medioevo, che intervenne per opera dei Gonzaga tra il 15° e il 16° secolo con opere

di ingegneria idrogeologica e interventi urbani e architettonici raffinati. Da sempre è una città legata all'acqua e al periodo in cui fu libero Comune medievale risale la complessa e poderosa pianificazione idraulica di Alberto Pitentino (1187) che frammentò il corso del Mincio in quattro laghi: Superiore, di Mezzo, Inferiore, Paiolo, quest'ultimo prosciugato a partire dal XVIII secolo

**Sabbioneta** fu costruita come nuova città nella seconda metà del 16° secolo soppiantando un piccolo borgo medievale e, sotto gli ordini di un'unica persona, si trasformò in brevissimo tempo in piazzaforte all'avanguardia e raffinato centro culturale e architettonico

La sua cinta muraria con pianta a forma di stella, la pianta a scacchiera delle vie e il ruolo degli spazi pubblici e dei monumenti contribuiscono a renderla uno dei migliori esempi di città ideale costruita in Europa. A Sabbioneta si trova uno dei gioielli della storia del teatro in Europa: il Teatro all'Antica costruito da Vincenzo Scamozzi, primo edificio teatrale realizzato in Italia con fabbrica originale e non come adattamento di sale o interni di palazzi preesistenti

Mantova e Sabbioneta sono state riferimento per gran parte delle successive esperienze di costruzione delle città fino all'epoca moderna, giocando un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura del Rinascimento dentro e fuori l'Europa.



## IN CALENDARIO



- VENERDI' 14 SETTEMBRE

**Visita a Venezia:  
Lo squero  
e la Venezia segreta  
Passeggiando per calli e canali**



- OTTOBRE  
(data e sede da definire)

*Prof. Michelangelo Zaccarello*

**La differenza di genere uomo-donna  
nella storia**  
(seguiranno maggiori informazioni)

Il professore Michelangelo Zaccarello, è Ordinario presso l'università di Pisa (Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica), specializzato nello studio di autori rinascimentali.



- NOVEMBRE  
(data da definire)

**Visita all'Osservatorio Astronomico  
di Novezzina**



- DICEMBRE

**SABATO 15 DICEMBRE**



presso il ristorante

**Villa Malaspina**

Castel D'Azzano (Vr)



### **i nostri contatti**

email:

[presidenza@clubperlunescodiverona.it](mailto:presidenza@clubperlunescodiverona.it)

[segreteria@clubperlunescodiverona.it](mailto:segreteria@clubperlunescodiverona.it)

internet: [www.clubperlunescodiverona.it](http://www.clubperlunescodiverona.it)